

Parco eolico, Cerisano si mobilita

Domani cittadini e associazioni saranno in assemblea per discutere del progetto

PALE
Fa discutere il progetto di parco eolico a Cerisano

«Le verità che non vogliono far sapere - 'Upagliettaru'», è il titolo di un manifesto che da qualche giorno campeggia sui muri di Cerisano e che invita a un'assemblea in programma per domani pomeriggio in un locale pubblico nel centro del paese. Lo hanno fatto affiggere gli attivisti di "primavera cerisanese", un blog creato da cittadini e associazioni. Si parlerà del progetto che prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento del vento (un parco eolico da 20 Mega Watt) sulle montagne (la Catena costiera) che sovrastano il centro abitato. I tecnici di Enel Green spa hanno messo gli occhi su località Muzzillo-Serra Pizzuta, porzione di territorio a cavallo tra i comuni di Cerisano e Marano Principato che a quanto pare risulta particolarmente vocata dal momento che è esposta ai venti occidentali, prevalenti sul Tirre-

no Cosentino. Un progetto strategico per l'Enel, che ha previsto un investimento di svariati milioni di euro. Il Comune di Cerisano ha già dato il via libera sei anni fa: il 26 novembre di sei anni fa l'allora sindaco pro tempore Franco Loris Greco firmava un accordo preliminare con Enel produzione spa. Fin qui niente di strano. Al contrario, in un Paese che ha fame di energia e in un Sud sottosviluppato ben vengano gli investimenti milionari, tanto più se



servono a produrre energia pulita. A Cerisano, però, in molti non la pensano così. Soprattutto per il modo in cui agì l'amministrazione dell'epoca, che non si preoccupò di pubblicizzare l'iniziativa per spiegarne i benefici. Forse perché - ed è questo il sospetto della Primavera cerisanese - c'erano in ballo interessi personali. La primavera cerisanese fa sapere che uno degli argomenti dell'assemblea di domani è proprio il «conflitto d'interesse» che riguarderebbe alcuni amministratori ed ex amministratori cerisanesi. Se bene il progetto sia del 2007 se ne sta discutendo ora poiché è recente la convocazione della conferenza dei servizi che dovrà pronunciarsi sulla fattibilità dell'investimento. Il progetto si era bloccato sul finire del 2007 a causa dello stop ai finanziamenti per i parchi eolici in seguito alle note vicende giudiziarie che hanno riguardato iniziative analoghe in

Denunciano il conflitto d'interesse di amministratori di ieri e di oggi

altre zone della Calabria. Occorre precisare che Enel non ha nulla a che vedere con tali vicende e che ha consumato tutti i passaggi formali richiesti dalla legge: l'accordo preliminare con i comuni, una convenzione che fissa i corrispettivi i corrispettivi che l'azienda verserà ai Comuni, le delibere del consiglio comunale e della giunta che autorizzano il progetto, il contratto preliminare da far sottoscrivere ai proprietari dei terreni che verranno espropriati per costruirvi gli impianti, la progettazione. L'impianto prevede la realizzazione su una porzione di terreno lunga 200 metri, larga 5 più altri 2 metri di fascia di rispetto, di una pala eolica ovvero un aerogeneratore e di una eventuale cabina d'accesso. In cambio i proprietari riceveranno 57mila euro per Mwh di potenza per la costituzione del diritto di superficie, per la locazione e per il diritto di servitù. Se la conferenza dei servizi darà il suo via libera il progetto verrà realizzato, Primavera cerisanese permettendo.

Alessandro Bozzo

ACRI/2

Ancora veleni fra il Pd e Cristofaro

Si fa sempre più calda la polemica interna al Pd. Da una parte la segreteria, guidata da Giuseppe Capalbo, dall'altra uno dei due candidati alle primarie locali, Giuseppe Cristofaro. Quest'ultimo, nei giorni scorsi, aveva lanciato strali contro la maggioranza del direttivo criticandone modi e scelte. La segreteria non ci sta e ribatte: «Cristofaro offende la nostra intelligenza pensando di manipolare sofisticamente le parole allo scopo di creare un teatro di nefandezze in cui possa giganteggiare la propria immagine. Egli è stato alla finestra negli ultimi due anni e mezzo senza mai preoccuparsi di prendere posizione, in una logica a lui cara, e contrario ad ogni proposta di cambiamento, per fini personali, si è scagliato contro i suoi stessi compagni di partito. Proprio lui che nel 2005 sparò a zero sul gruppo dirigente e sul candidato a sindaco Coschignano e nel 2010, non condividendo la candidatura di Coz-



zolino, si defilò da qualsiasi impegno elettorale, salvo comizi mirati alla denigrazione del candidato. Basta questa succinta ricostruzione per smentire le accuse di ambiguità e scarsa coesione che Cristofaro muove al partito». «Il partito ha organizzato le primarie di domenica scorsa approfondendo impegno e serietà, la partecipazione c'è stata, forse si poteva fare meglio ma il risultato ottenuto deve essere considerato con rispetto per quei cittadini che hanno dato il segnale che la politica, quella onesta, può ancora essere in grado di intercettare le aspettative e le priorità della comunità». (ro. sa)